

te conserva, come alterati certi passi di alcuni Autori

*On boluie u ranam gliutimi.*

e più sotto

*Ueb gnu daie Imoskomu Kadii!*

avrebbero sonato meglio all' orecchio se si scrivevano nel seguente modo,

*On boluie u ranam gliutimi;*

*Ueb gnu daie Imoskom Kadii.*

ed avrebbevi, secondo il consueto, fatta la sua erudita annotazione. Ma ella sarebbe severità troppo grande il pretendere da esso così minute nozioni del verseggiar Illirico. Sarebbe anche molto il pretendere, ch'è possedesse perfettamente la lingua; ed io mi guarderò di condannarlo per aver egli notato, che *uxinati* significa far merenda, quando veramente voglia dir pranzare. Esso notò pure, che in un verso si dovesse dire *Odjelitise* separarsi, e non *Odjeliti* separare, perchè ciò era contrario alla buona sintassi; e fin qui à egli ragione. Io poi l'avverto, che il Poeta non averà mai detto *Odjeliti*, e che un tal errore è del copista. Per non guastar poi la misura del verso decassilabo, ch'è questo

*Odjeliti nikako ne mogla*

e per parlar nell' istesso tempo colla buona sintassi; il Poeta senza dir *Odielitise*, come gli insegna il FORTIS, potea dir

*Odjelitise nikako ne mogla,*

Come probabilmente avrà detto, e così si ottiene e la sintassi;

R

e la